



Andria, 06.10.2017

AL PERSONALE DOCENTE E ATA

Circolare Interna n. 22



Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale

"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

Asse I Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo specifico 10.1

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Azione 10.1.1

Interventi di sostegno a studenti con particolari fragilità, tra cui anche disabili

"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"

Il **Fondo Sociale Europeo** ha assegnato all'istituzione scolastica risorse per € 39.774,00, destinate a realizzare interventi per ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione di studenti caratterizzati da particolari fragilità. Obiettivo primario sarà quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, intervenendo in modo mirato su gruppi del primo biennio con difficoltà e bisogni specifici, quindi esposti a maggiori rischi di abbandono. Le iniziative saranno realizzate in raccordo tra sette tutor interni ed altrettanti esperti esterni, individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e non discriminazione. Attraverso l'ampliamento dei percorsi curriculari sarà possibile sviluppare azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, utilizzando metodi di apprendimento innovativi ed attraenti. Il progetto contempla n. 7 moduli riferiti al potenziamento delle competenze di base, individuati coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento, per garantire un maggior impatto complessivo per il raggiungimento degli obiettivi del contrasto alla dispersione e dell'inclusione. Saranno favoriti l'introduzione di approcci innovativi strutturati in moduli, ciascuno di 30 ore, caratterizzati da elementi quali l'accesso a risorse didattiche aperte, un forte orientamento alla pratica, la modularità e flessibilità dei percorsi. Saranno accolte attività di rinforzo o ampliamento del curriculum ed apprezzati approcci laboratoriali e scelte di metodologie formative in situazioni concrete, in luoghi diversi dai normali contesti frontali. Lo sviluppo dei moduli previsti nel tempo e negli spazi pomeridiani sarà gestito dalla figura di un coordinatore la cui individuazione, unitamente a quella dei tutor interni e degli esperti esterni sarà regolata, rispettivamente, con bando interno e avviso pubblico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Vito Amatulli